

## Economia

## Oltre il bilancio

# FGH, l'utile netto c'è «Mancano i lavoratori»

• Nel 2023 ricavi a 232 mln di euro e profitti a quota 2,5 milioni per il gruppo. In tre anni investiti 29,3 mln, altro sforzo da 8 milioni

**MAZZANO** Un esercizio in leggero rallentamento, ma che conferma l'utile. Il bilancio consolidato di FGH - Franco Gnutti Holding spa, con sede a Mazzano, presieduta e guidata dal Cavaliere del Lavoro Giacomo Gnutti, ha chiuso il 2023 con ricavi per 232 milioni di euro, con un -3,3% rispetto ai 240 mln del 2022, con ammortamenti e svalutazioni per 8,6 mln di euro. L'ebitda è in crescita su base annua (17,4 mln di euro; 15,5 mln dodici mesi prima); il risultato netto si attesta a 2,5 mln di euro - si confronta con i 4 mln dell'anno precedente -, al netto di imposte per 1,3 mln. Il patrimonio netto è di 89,8 mln di euro, gli investimenti ammontano a 15,3 milioni di euro, parte di un piano totale di 29,3 milioni di euro per il triennio 2021-23.

«Questi risultati sono stati conseguiti nel primo vero esercizio post-pandemico, influenzato ancora da fattori esogeni come il costo dell'energia e soprattutto del denaro - sottolinea una nota -. Ma il fattore più critico rimane la problematica di reperire personale adeguato in quantità e competenza, diventata cronica e trasversale a tutti i settori». L'organico medio dell'esercizio è stato di 2.659 collaboratori, stabile rispetto al 2022, ma «affrontiamo strutturalmente un sotto organico di 150/200 addetti - rimarca il presidente Gnutti -. Brescia e Verona rappresentano le piazze più difficili, a



Le attività Il gruppo FGH è attivo in diversi settori

maggior ragione per settori con relativa attrattiva come i nostri, con contratti collettivi di lavoro superati o inadeguati e senza possibilità di competere con settori a maggior valore aggiunto e con salari più elevati. Assunzioni a tempo indeterminato, Premi di risultato o incentivi, Academy, iniziative welfare e altri benefit non trovano riscontro in un mercato del lavoro nuovo, con scarso interesse per il posto fisso o la continuità dell'impiego».

### Gli obiettivi

Nel 2024 il gruppo punta a una significativa crescita del volume d'affari, anche se i primi mesi dell'esercizio confermano le criticità: sono previsti investimenti per 8 mln di euro, con particolare attenzione all'infrastruttura tecnologica in software e applicativi digitali.

Per quanto riguarda le singole aziende, nel settore metallurgico la Service Metal Company srl (controllata al



“  
Affrontiamo un sotto organico strutturale di 150-200 addetti. I benefit non trovano riscontro

Giacomo Gnutti  
Leader del gruppo FGH

100%), con 88 mln di ricavi, ha visto la prima parte dell'esercizio brillante parzialmente vanificata dal crollo dei mercati di riferimento nel secondo semestre. Nel 2023 la società ha quasi completato il programma di investimenti avviato a metà 2022, per 6,6 mln nell'esercizio, parte del totale di 10 mln da ultimare entro metà 2024, con l'entrata in funzio-

ne della terza colata continua per la produzione di barre di bronzo, e una capacità produttiva che ha raggiunto quella del produttore tedesco leader del mercato europeo. La crisi in Germania ha anche impattato sull'attività turistico-alberghiera di Terme di Simione spa e della sua controllata Golf Bogliaco srl, che hanno comunque incrementato il volume d'affari, a 47 mln di ricavi.

Quanto al settore della vigilanza privata, la subholding Fidelitas spa e la controllata Rondaservice srl hanno confermato il fatturato 2022 (pari a 97 mln di ricavi), ma con l'acquisizione di importanti contratti in area corporate, che hanno migliorato la qualità del portafoglio clienti; gli investimenti hanno superato i 3 mln. Pesa l'aumento del 40% imposto dalla Procura di Milano nell'ambito della discussione sul salario minimo, che ha interessato il comparto dei servizi fiduciari. L'ultimo accenno è sulla partecipazione nella Eredi Gnutti Metalli-EGM di Brescia, di cui FGH detiene il 27,68%. «Dal 2021 ad oggi sono ben sette le sentenze, una in Cassazione e sei in primo grado, che hanno annullato i bilanci di EGM, accogliendo le istanze di FGH spa, e sono in corso altre impugnative di cui a breve si vedranno i risultati - spiega la nota -. Anche l'azionista Eurofin (12%) ha avuto successo nelle sue impugnative, senza che tutto questo induca gli amministratori EGM a rivedere le posizioni: prosegue un contenzioso societario del tutto anomalo». L'Assemblea di FGH spa ha rinnovato il Cda, con l'ingresso di Franco Gnutti e la conferma del Cavaliere del Lavoro Marco Bonometti (leader del gruppo OMR di Rezzato). **Ma.Vent.**

## Il traguardo



Ai vertici Alessandro Belli con i figli Tommaso ed Emanuele

## Ave, 120 anni con lo sguardo rivolto al futuro

• L'azienda ha festeggiato l'importante anniversario con lavoratori e ospiti. Nel '23 volume d'affari e risultato finale sono ok

**REZZATO** Prima con i lavoratori e gli ex dipendenti, poi con 950 ospiti, fra cui il presidente di Confindustria Bs, Franco Gussalli Beretta, il leader della Cdc, Roberto Saccone, e diverse autorità compresa la sindaco di Brescia Laura Castelletti. Un grande appuntamento con cui la Ave spa ha festeggiato i 120 anni di storia: nata a Vestone nel 1904 per iniziativa di Lorenzo Bonomi, trasmessa al figlio Casimiro, è stata ingrandita nel dopoguerra da Andrea Belli, genero di Casimiro, che l'ha trasferita a Rezzato. Il timone è passato poi al figlio, Alessandro Belli, ora ai suoi figli Tommaso ed Emanuele, affiancati anche da Clementina. Riacquistate nel 1999 il 25% delle quote dalla multinazionale franco-tedesca Hager ora la società è al 100% della famiglia Belli e di nuovo tutta italiana, leader nell'impiantistica elettrica e nella domotica, attenta all'innovazione.

«Ave testimonia un passaggio generazionale riuscito, una realtà che spesso

anticipa l'evoluzione tecnologica», ha sottolineato il presidente, Alessandro Belli, ringraziando collaboratori e dipendenti. In prospettiva «dovremo coniugare sempre più elasticità, formazione, professionalità e passione», ha aggiunto. Ai momenti di festa, tra cui il concerto al Grande, si sono alternate le presentazioni dei prodotti 2024 per case, hotel, impianti tradizionali e innovativi, anche per la videosicurezza, riservati, come sempre, agli operatori, non direttamente ai consumatori. Con un'impostazione teatrale al Brixia Forum sono stati svelati Whitek 44, nuovo sistema civile integrato, i comandi assiali, la gamma domotica Smart IoT, le placche Pills in Corian firmate dall'architetto Simone Micheli. Da sempre, iniziando da Gio Ponti, la sinergia è con i top del design.

Il bilancio 2023 esprime un valore della produzione salito da 41,5 a 43,7 milioni di euro e un utile netto cresciuto da 2,7 a 2,8 mln. A pensare ancora il forte aumento dei prezzi, in particolare nel mondo legato all'edilizia. Due sono le società partecipate, in Serbia Ave Balcanica Doo (91%) e in Libano Meta Lebanon Sarl (50,5 per cento). **Magda Biglia**

## Il Consorzio

## Il Franciacorta rilancia negli Usa per sostenere la crescita senza confini

• Iniziative proposte a New York, Miami e Chicago Bresciani: «Un mercato cruciale per il nostro sviluppo internazionale»

**ERBUSCO** Il Consorzio Franciacorta di Erbusco raddoppia la scommessa sugli Usa, con nuove iniziative. Obiettivo su New York per presentare, martedì scorso, a una ristretta platea di 50 di addetti ai lavori, la Mappa delle Uni-



Silvano Bresciani

tà Geografiche creata dall'esperto cartografo e giornalista Alessandro Masnaghetti. Un documento unico, che attingendo al catasto napoleonico ha permesso di suddividere la denominazione in ben 134 sottopiazze. Nella medesima giornata il ristorante Antica Pesa di Brooklyn ha ospitato una degustazione tematica cui hanno preso parte giornalisti e influencer oltre al console generale d'Italia Fabrizio Di Michele, segui-

ta mercoledì da una masterclass a Washington. Fino al 15 giugno continua la «Franciacorta Restaurant Week», iniziativa di carattere promozionale che coinvolge 16 locali non sono nella Grande Mela, ma anche a Miami e Chicago.

«Il mercato americano rappresenta una componente cruciale per aumentare l'espansione internazionale», commenta il presidente Silvano Bresciani. **C.And.**

## Formazione

## Isfor, sei seminari gratuiti sulle sfide di domani

**BRESCIA** Isfor, su impulso del Comitato Scientifico di Fondazione AIB, propone un ciclo gratuito di sei seminari dal titolo «Andare incontro alle sfide del futuro», per offrire alle figure apicali delle aziende strumenti di orientamento. Prende il via il prossimo 24 giugno dalle 16,30 nella sede in via Pietro Nenni 30, con l'incontro «Inverno demografico e impatto sulle aziende». Il 12 settembre si parlerà di «La genetica dell'impresa familiare: con-

tinuità intergenerazionale e rapporto con il management», il 7 novembre di «Crescita e strategie di internazionalizzazione».

«Le sfide del deep tech per lo sviluppo delle aziende» sarà il tema del 5 dicembre, mentre il 23 gennaio 2025 sarà la volta de «La sostenibilità nelle filiere internazionali». Si chiude il 6 marzo con «Il rapporto tra azienda e persone alla ricerca di una nuova comunicazione e relazione». Link per l'iscrizione sui siti di Isfor e Confindustria Bs.